

III.

La commedia della diplomazia.

Cettigne, agosto 1912.

Sua Eccellenza il generale Mitar Martinovic, presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri e della guerra di Sua Maestà il Re del Montenegro, apre la porta della modesta sala di ricevimento ch'è nel palazzo del governo; si guarda intorno con un franco atteggiamento degli occhi, che scrutano dall'alto della persona possente, mi sorprende tutto intento ad osservare la carta geografica delle regioni contestate, e mi viene incontro.

— Eccellenza, io sono desolato di disturbarla in momenti di continuo lavoro, ma non potevo fare a meno di chiederle un colloquio, mentre l'opinione pubblica guarda al Montenegro con tanta ansietà.

— Realmente, sono giornate anormali nelle quali noi stessi siamo in attesa continua degli avvenimenti, che cerchiamo di regolare, ma